

Appunti di analisi

Tommaso Miliani

16-10-25

1 Anal

Teorema 1.1 (Condizione sufficiente).

Sia $f : \mathbb{A} \rightarrow \mathbb{R}$ e sia $(x_0, y_0) \in \mathbb{A}$ e sia f C^2 in un intorno di quel punto. Supponiamo che (x_0, y_0) sia un punto critico della funzione. Allora

1. Se $D^2f(x_0, y_0)$ è definita positiva $\implies (x_0, y_0)$ è un punto di minimo relativo.
2. Se $D^2f(x_0, y_0)$ è definita negativa $\implies (x_0, y_0)$ è un punto di massimo relativo.
3. Se $D^2f(x_0, y_0)$ è indefinita $\implies (x_0, y_0)$ non è né un punto di massimo né di minimo relativo, ma è un punto di sella.

Dimostrazione. Si dimostrano le tre:

1. Sia $h = (h_1, h_2) \neq 0$. Considero

$$f(x_0 + h_1, y_0 + h_2)$$

E considero lo sviluppo di Taylor fino al secondo ordine. Adesso posso dire che

$$f(x_0 + h_1, y_0 + h_2) = f(x_0, y_0) + \langle Df(x_0, y_0), h \rangle + \frac{1}{2} \langle D^2f(x_0, y_0)h, h \rangle + o(\|h\|^2)$$

Adesso, dato che il secondo termine è nullo, posso riscriverlo nella forma:

$$f(x_0 + h_1, y_0 + h_2) - f(x_0, y_0) = \frac{1}{2} \langle D^2f(x_0, y_0)h, h \rangle + o(\|h\|^2)$$

Adesso voglio vedere se la differenza è negativa o positiva. Posso dividere per la norma del vettore h al quadrato.

$$\frac{f(x_0 + h_1, y_0 + h_2)}{\|h\|^2} = \frac{\frac{1}{2} \langle D^2f(x_0, y_0)h, h \rangle + o(\|h\|^2)}{\|h\|^2}$$

Posta $q(h) = \langle Ah, h \rangle$ una forma bilineare , allora, se moltiplicassi per una costante c

$$q(ch) = \langle A(ch), ch \rangle \implies q(ch) = c^2 \langle Ah, h \rangle$$

A questo punto posso dire che il pezzo a destra moltiplicato da un mezzo può essere espresso come: (portando dentro al prodotto scalare la norma):

$$\left\langle D^2f(x_0, y_0) \frac{h}{\|h\|}, \frac{h}{\|h\|} \right\rangle$$

Utilizzando una funzione ausiliaria:

$$p(v) = \langle D^2f(x_0, y_0)v, v \rangle$$

Dove $v = (v_1, v_2)$ appartenente al cerchio con centro l'origine e di raggio 1 (che si indica con \mathbb{S}^1) Con cerchio si intende proprio il cerchio di valori e non la palla!. Questa funzione continua su \mathbb{S}^1 e posso dire che $p(v) > 0, \forall v \in \mathbb{S}^1$ poiché ho già assunto che la matrice $D^2f(x_0, y_0)$ è definita positiva, allora il numero che ottengo moltiplicandola per v è sempre strettamente positivo. Dato che \mathbb{S}^1 è chiuso e limitato, allora per il teorema di Weierstrass questa funzione ausiliaria ha un massimo ed un minimo. Se chiamo m il minimo (dato che è strettamente maggiore di zero)

$$p(v) \geq m > 0 \quad \forall v \in \mathbb{S}^1$$

Allora anche

$$p\left(\frac{h}{\|h\|}\right) \geq m > 0$$

Dato che il denominatore del prodotto scalare è maggiore stretto di zero, allora posso dire che

$$\frac{1}{2} \left\langle D^2 f(x_0, y_0) \frac{h}{\|h\|}, \frac{h}{\|h\|} \right\rangle \geq \frac{1}{2} m$$

Resta adesso da dimostrare che l'è piccolo della funzione. Per definizione si ha che

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{o(\|h\|^2)}{\|h\|^2} = 0$$

Allora se $\exists \delta > 0$ tale che $\|h\| < \delta$ allora si ha che l'è piccolo è (sfruttando il fatto che il limite faccia zero):

$$-\frac{m}{4} < \frac{o(\|h\|^2)}{\|h\|^2} < \frac{m}{4}$$

Allora se

$$\|h\| < \delta, h \neq 0 \implies \frac{f(x_0 + h_1, y_0 + h_2) - f(x_0, y_0)}{\|h\|^2} \leq \frac{1}{2}m - \frac{1}{4}m > 0$$

Quindi

$$f(x_0 + h_1, y_0 + h_2) \geq f(x_0, y_0) + \frac{m}{4}\|h\|^2 > f(x_0, y_0).$$

2. La dimostrazione è analoga alla prima
3. La dimostrazione segue dal principio di condizione necessaria di esistenza del punto di minimo relativo.

□

Teorema 1.2.

Sia A una matrice simmetrica con $c, h \in \mathbb{R}^n$. Se

$$q(h) = \langle Ah, h \rangle \tag{1}$$

1. q è definita positiva \iff tutti gli autovalori sono > 0 .
2. q è definita negativa \iff tutti gli autovalori sono < 0 .
3. q è indefinita \iff se esiste un autovalore > 0 ed un autovalore < 0

Teorema 1.3 (Condizioni per forme quadratiche per matricie 2×2).

Supponendo che $A \in M(2, \mathbb{K})$, allora posso dire che

$$A = \begin{pmatrix} a_{1,1} & a_{1,2} \\ a_{1,2} & a_{2,2} \end{pmatrix}$$

Posso dire che

1. Se $\det A > 0$ e $a_{1,1} > 0 \iff$ è definita positiva;
2. Se $\det A > 0$ e $a_{1,1} < 0 \iff$ è definita negativa;
3. Se $\det A < 0$ allora q è indefinita.

Teorema 1.4 (Condizioni per forme quadratiche per matrici 3×3).

Sia $A \in M(3 \times 3, \mathbb{K})$ con

$$A = \begin{pmatrix} a_{1,1} & a_{1,2} & a_{1,3} \\ a_{1,2} & a_{2,2} & a_{2,3} \\ a_{1,3} & a_{2,3} & a_{3,3} \end{pmatrix}$$

Allora, chiamate $\det A_1 = a_{1,1}$, $A_2 = \det \begin{pmatrix} a_{1,1} & a_{1,2} \\ a_{1,2} & a_{2,2} \end{pmatrix}$ e $A_3 = \det A$ i determinanti delle matrici:

1. Se $\det A_1, \det A_2, \det A_3 > 0 \iff q$ è definita positiva;
2. Se $\det A_1 < 0, \det A_2 > 0, \det A_3 < 0 \iff q$ è definita negativa;
3. Se $\det A \neq 0$ e non valgono né 1 né 2 allora è indefinita.

2 Trovare i punti critici, esempi

Esempio 2.1.

$$f(x, y) = 3x^2 + y^2 - x^3y$$

Posso mettere a sistema le derivate parziali e le soluzioni di questo sistema sono esattamente i punti critici.

$$\begin{cases} \frac{\partial f}{\partial x} = 6x - 3x^2y = 0 \\ \frac{\partial f}{\partial y} = 2y - x^3 = 0 \end{cases}$$

Il primo ha soluzioni

$$x = 0 \wedge y = \frac{2}{x}$$

Il secondo ha soluzioni

$$x = \pm\sqrt{2}$$

E dunque i punti che si ottengono sono esattamente

$$(0, 0) \quad (\sqrt{2}, \sqrt{2}) \quad (-\sqrt{2}, -\sqrt{2})$$

La matrice Hessiana è data da:

$$D^2f(x, y) = \begin{pmatrix} 6x - 3x^2y & -3x^2 \\ -3x^2 & 2 \end{pmatrix}$$

Devo ora determinare il determinante della funzione Hessiana calcolata nei punti trovati:

$$\begin{aligned} D^2f(0, 0) &= \begin{pmatrix} 6 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix} \implies \det > 0 \implies \text{def positiva} \implies \text{minimo} \\ D^2f(\sqrt{2}, \sqrt{2}) &= \begin{pmatrix} -6 & -6 \\ -6 & 2 \end{pmatrix} \implies \det < 0 \implies \text{indefinita} \implies \text{sella} \\ D^2f(-\sqrt{2}, -\sqrt{2}) &\quad \text{Idem} \end{aligned}$$

Esempio 2.2 (Esempio a tre variabili).

Data

$$f(x, y, z) = x^2y + y^2z + z^2 - 2x$$

Il sistema è dunque

$$\begin{cases} \frac{\partial f}{\partial x} = 2xy - 2 = 0 \\ \frac{\partial f}{\partial y} = x^2 + 2zy = 0 \\ \frac{\partial f}{\partial z} = y^2 + 2z = 0 \end{cases}$$

Le soluzioni sono

$$x = 1 \quad y = 1 \quad z = -\frac{1}{2}$$

Allora la matrice Hessiana sarà

$$D^2f(x, y, z) = \begin{pmatrix} 2y & 2x & 0 \\ 2x & 2z & 2y \\ 0 & 2y & 2x \end{pmatrix} \quad D^2f(1, 1, -\frac{1}{2}) = \begin{pmatrix} 2 & 2 & 0 \\ 2 & 1 & 2 \\ 0 & 2 & 2 \end{pmatrix}$$

I determinanti delle sotto matrici sono

$$\det 2 = 2 \quad \det \begin{pmatrix} 2 & 2 \\ 2 & 1 \end{pmatrix} = -6 \quad \det D^2f(1, 1, -\frac{1}{2}) = -20$$

La matrice è indefinita.

Esempio 2.3 (Esempio difficile).

$$f(x, y) = xy \exp\left(\frac{-x^2 + y^2}{2}\right)$$

- Trovare e classificare i punti critici in \mathbb{R}^2 ;
- Esistono minimi o massimi assoluti in \mathbb{R}^2 ?

Possiamo trovare i punti critici mediante la solita risoluzione:

$$(0, 0) \quad (1, 1) \quad (1, -1) \quad (-1, 1) \quad (-1, -1)$$

Adesso possiamo calcolare le Hessiana per tutti:

$$\begin{aligned} D^2 f(0, 0) &= \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \implies \text{sella} \\ D^2 f(1, 1) = D^2 f(-1, -1) &= \begin{pmatrix} -\frac{2}{e} & 0 \\ 0 & -\frac{2}{e} \end{pmatrix} \implies \text{max locali} \\ D^2 f(1, -1) = D^2 f(-1, 1) &= \begin{pmatrix} \frac{2}{e} & 0 \\ 0 & \frac{2}{e} \end{pmatrix} \implies \text{min locale} \end{aligned}$$

3 Esempi in cui Df non è né definita positiva o negativa o indefinita in qualcuno dei suoi punti critici

Esempio 3.1 (Esempio del libro negro).

La funzione

$$f(x, y) = x^4 - 6x^2y^2 + y^4$$

Cerco i punti critici per cui

$$\begin{cases} 4x(x^2 - 3y^2) = 0 \\ 4y(y^2 - 3x^2) = 0 \end{cases}$$

Quindi

$$\text{Se } x = 0 \implies y = 0 \quad \text{se } x = \pm y\sqrt{3} \implies y = 0$$

L'unico punto critico è allora $(0, 0)$ la cui matrice Hessiana è

$$D^2 f(0, 0) = \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$$

Per capire che tipo di punto è, dato che questa matrice non è né indefinita, né definita positiva o negativa, è quello di applicare il **restrizioni**: essenzialmente si restringe la funzione a rette (o curve) che passano per il punto critico e studio il segno di queste restrizioni.

$$f(x, y) - f(0, 0) = f(x, y)$$

Così posso considerare le rette che hanno $x = 0$:

$$\begin{aligned} f(0, y) &= y^4 \geq 0 \\ f(x, 0) &= x^4 \geq 0 \end{aligned}$$

Posso studiare ora i valori per i fasci di rette ($y = mx + q$) con $q = 0$.

$$f(x, mx) = x^4(4 - 6m^2 + m^4)$$

Allora il punto $(0, 0)$ è un punto di sella.

Teorema 3.1.

Sia f una funzione definita su di un insieme aperto $A \subset \mathbb{R}^2$, tale che $f : A \rightarrow \mathbb{R}$. Se esiste un massimo f_i in $(x_0, y_0) \in A$:

1. $O(x_0, y_0)$ è interno ma f non è derivabile;
2. $O(x_0, y_0)$ è interno e $Df(x_0, y_0) = 0$;
3. $O(x_0, y_0)$ si trova nella frontiera.